



COMUNICATO STAMPA

## **PRESENTATO A TRAPANI IL PROGETTO “AUTISMO – IN VIAGGIO ATTRAVERSO L’AEROPORTO”**

*DA OGGI PER I SOGGETTI AUTISTICI SARÀ PIÙ FACILE L’ACCESSO ALL’AEROPORTO DI TRAPANI BIRGI*

Birgi, 23 novembre 2018 - È stato presentato oggi, 23 novembre 2018, nella sala vip Garibaldi dell’aeroporto Vincenzo Florio di Trapani Birgi, il progetto "Autismo - In viaggio attraverso l'aeroporto", ideato dall'ENAC in collaborazione con Assaeroporti, le associazioni di settore e le società di gestione aeroportuale.

Presenti all’incontro il presidente dell’Assemblea regionale siciliana, **Gianfranco Micciché**, il presidente di Airgest, società di gestione dell’aeroporto Trapani Birgi, **Paolo Angius**, il responsabile della Carta dei Diritti e Qualità dei Servizi aeroportuali ENAC, **Mark De Laurentiis**, il presidente della Fondazione italiana per l’Autismo, **Davide Faraone**, il presidente associazione Parlautismo, **Rosi Pennino**, **Gerry Camarda** della Fondazione Auxilium e la neuropsichiatra **Giovanna Gambino**. Al progetto "Autismo - in viaggio attraverso l'aeroporto" hanno collaborato Ad Maiora cooperativa sociale - Centro diurno per l’autismo L’Arcobaleno – Autos - Centro diurno per l’autismo.

Per le persone autistiche compiere un viaggio aereo può rappresentare un’esperienza molto difficoltosa oltre a essere, nella maggior parte dei casi, un’esperienza del tutto nuova. Il progetto "Autismo - In viaggio attraverso l'aeroporto" si pone l’obiettivo di facilitare l’accesso in aeroporto ai soggetti autistici e alle loro famiglie, aiutandoli a vivere con serenità l’esperienza del viaggio aereo.

L’iniziativa è finalizzata a fornire alcune semplici raccomandazioni rivolte agli accompagnatori, prevede la diffusione di brochure informative, la possibilità di effettuare una visita in aeroporto prima di effettuare il viaggio e le «Storie sociali» da pubblicare sul sito web nella sezione dedicata alle assistenze speciali. La storia sociale è uno strumento che, attraverso fotografie e video dei luoghi e descrizioni dettagliate delle situazioni che si incontreranno, permette alle persone con disturbo dello spettro autistico di conoscere in anticipo cosa li aspetterà e quindi di affrontare con serenità l’esperienza di transito in aeroporto.

Il progetto è stato avviato in forma sperimentale nel novembre 2015 sull’aeroporto di Bari e progressivamente adottato da altri scali nel corso degli anni successivi. Attualmente è operativo nei seguenti aeroporti: Bari, Brindisi e Foggia - Aeroporti di Puglia; Milano Bergamo - SACBO; Olbia - GEASAR; Roma Fiumicino e Roma Ciampino - ADR; Milano Malpensa e Milano Linate - SEA; Napoli - GESAC; Venezia - SAVE, Pisa e Firenze - Toscana Aeroporti; Trapani - Airgest.

In occasione della presentazione, il rappresentante dell’ENAC ha ricordato **Giuseppe Daniele Carrabba**, dirigente dell’Ente venuto a mancare pochi giorni fa, che, tra l’altro, è stato il promotore del progetto Autismo e di altre iniziative a tutela dei passeggeri con disabilità e del loro diritto alla mobilità.

Il Direttore Generale dell'ENAC, **Alessio Quaranta**, in merito all'avvio del progetto su Trapani, ha commentato: *“Il numero crescente di aeroporti che ogni anno, dal 2015, aderiscono all’iniziativa testimonia l’importanza riservata alla tutela dei soggetti più deboli. L’obiettivo è quello di rendere l’ambiente aeroportuale un luogo sempre più improntato ai valori di integrazione e accoglienza, a favore di tutti i cittadini. Il percorso di assistenza dedicato alle persone autistiche e ai loro familiari, realizzato grazie al prezioso contributo delle associazioni di settore, è un passaggio fondamentale per contribuire a rendere l’infrastruttura aeroportuale fruibile da tutti gli utenti e garantire pienamente il diritto alla mobilità di tutti i cittadini”*.

*“Sono molto orgoglioso di questo percorso – ha affermato il presidente di Gesap, **Paolo Angius** - che è solo una prima tappa nel mondo del sociale e poi della cultura che credo debbano accompagnare l’aeroporto nella sua crescita. Desideriamo essere guida di progetti come questo. È un ulteriore modo di fare impresa non solo legato agli arrivi ma essendo vicini al territorio e ai suoi lati più deboli”*.